

# L'outsider di McSweeney's Kaufman esordisce a 90 anni

SCRITTORI. Dal laboratorio di Eggers, un debutto grottesco «molto lontano dal paradiso» del creatore del cartoon "Mr. Magoo", sceneggiatore della vecchia Hollywood.

DI FILIPPO MARIA BATTAGLIA

■ McSweeney's è uno dei più prestigiosi laboratori di scrittura d'oltreoceano. L'ha fondato Dave Eggers, un noto scrittore di Chicago che ha meno di quarant'anni. Da quando è nato, questo strano think thank ha sfornato diverse dozzine di narratori pronti per essere lanciati nella società letteraria che conta. Anche per questo, **McSweeney's** è stato definito il «più affidabile termometro delle nuove tendenze della narrativa americana contemporanea». Tra i vari esordienti pronti al battesimo di fuoco dei critici statunitensi, qualche mese fa è stata la volta di un tipo piuttosto sui generis.

Si chiama Millard **Kaufman**, è uno degli inventori di *Mr. Magoo* e ha ricevuto due nomination agli Oscar per le sceneggiature di *Femmina contesa* e *Giorno maledetto*, due film girati più di mezzo secolo fa. Kaufman, dunque, non è quello che si definirebbe un giovanotto: è nato nel 1917 e durante la seconda guerra mondiale ha combattuto, poco meno che trentenne, a **Guadalcanal**, partecipando poi agli sbarchi di Guam e Okinawa.

C'è ne è abbastanza per capire come *Bowl of Cherries*, in Italia tradotto con il più evocativo titolo di *Molto lontano dal paradiso* (traduzione di Marta Matteini, **Baldini Castoldi Dalai**, pp. 408, euro 19) sia di più del solito romanzo d'iniziazione affidato con mano tremante all'editore di turno.

La storia è quella di Judd **Breslau**, un giovinetto che cresce in un coté familiare non proprio felice. Il padre lo abbandona in tenerissima età, la madre non è quella che si definirebbe *mère courage*: «una bella donna», certo; e tuttavia una «semialcolizzata», repressa per lo scarso seguito delle sue performance letterarie che le valgono qualche sporadica collaborazione, per giunta sotto pseudonimo, a modeste riviste di poesia. Alle disgrazie familiari, Judd supplisce però con una portentosa intelligenza, tanto da essere ammesso, poco più che quattordicenne, all'università di Yale, dalla quale comunque si fa precocemente cacciare. Ed infatti la svolta di Breslau non passerà da tesi di dottorato o da bizzarre ricerche di egiptologia: il motore immobile della sua vita si chiamerà Valerie, avvenente pargola del professor Philips **Chatterton**. Sarà lei ad imprimere la un toni e ritmi sincopati alla sua esistenza. Per un'infinita serie di coincidenze, Judd si ritroverà così prima in un nauseante ranch del Colorado, poi sul set di un film a luci rosse in quel di **New York** e, alla fine, dentro un'angusta cella di una sperduta provincia irachena. Tra un periplo e l'altro, il ragazzotto si imbatte in una sfil-

za di personaggi piuttosto bizzarri come il professore Guthrie Armbruster, uno che «per stimolare la propria at-

tività intellettuale» si inclinava a «sinistra, usando la mano destra come uno stantuffo per far rientrare le emorroidi. Ti dava l'impressione che le sue idee migliori gli uscissero dal culo». Ad ogni nuova (e agghiacciante) esperienza, Judd diventerà così sempre più scettico e sempre meno entusiasta. Nel tourbillon grottesco scontornato da profili esilaranti e grotteschi, alla fine avrà il suo riconoscimento, l'unico, a quanto pare, che gli importi davvero, Valerie.

Con *Molto lontano dal paradiso* l'ultranovantenne Kaufman sembra essersi ripreso la sua giovinezza. Il risultato? Un romanzo che oscilla tra il grottesco e il surreale e che non ha nulla da invidiare alla narrativa contemporanea Usa (**Sharpe, Auslander, Sedaris** etc). Certo: il ritmo della narrazione non è sempre costante, ma il timbro è tanto caratterizzato da dare al libro un'impronta inconfondibile. Per essere l'opera di un'esordiente, *Bowl of Cherries* ha fatto dunque centro. «La passività non è mai un vantaggio», avverte a uno dei cattedratici a metà narrazione. E questo, Kaufman pare l'abbia capito benissimo, tanto da annunciare, a novant'anni passati, l'imminente arrivo in libreria del suo secondo romanzo.



► "Mr. Magoo" nato nel 1949 dalla United Productions of America

